



# ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

## Servizio informativo N° 8/2022 del 25 Febbraio 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

### NORME E NOTIZIE

<b>MERCATO LATTIERO-CASEARIO</b> - Andamento settimanale	<b>PAG. 02</b>
<b>BIOLOGICO</b> - Ue, aumento del 56% della superficie agricola dal 2012 al 2020: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 03</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE</b> - Il Consiglio UE Agricoltura e Pesca si concentra sulla regolamentazione della deforestazione e sulle clausole speculari	<b>PAG. 03</b>
<b>SCAMBI UE-UNIONE AFRICANA</b> - Vertice a Bruxelles, risultati poco significativi	<b>PAG. 03</b>
<b>REGNO UNITO</b> - Completata la prima fase dei negoziati per l'adesione al CPTPP	<b>PAG. 04</b>
<b>BREXIT</b> - Continuano le divergenze tra UE e Regno Unito sul protocollo dell'Irlanda del Nord	<b>PAG. 04</b>
<b>ALGERIA</b> - Importazione di 600 milioni di dollari di latte in polvere nel 2021: ICE	<b>PAG. 04</b>
<b>QATAR</b> - In arrivo una revisione delle condizioni restrittive di importazione per i prodotti lattiero-caseari	<b>PAG. 05</b>
<b>SVIZZERA</b> - Formaggi, export da record nel 2021 (+6,9%). Cresce l'import dall'Italia (+4,5%). Ma non il prezzo: <a href="http://www.insiderdairy.com">www.insiderdairy.com</a>	<b>PAG. 05</b>
<b>FORMAGGI D.O.P.</b> - Formaggi dalla Svizzera lancia un progetto di realtà aumentata per consumatori e operatori trade : <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 06</b>
<b>FIERE ED EVENTI</b> - Webinar "La recente riforma del codice civile e i riflessi sulla figura dello spedizioniere e dell'operatore multimodale" - 1° marzo 2022	<b>PAG. 06</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO</b> - Le news di Formaggi&Consumi dal 19 al 25 febbraio 2022	<b>PAG. 07</b>
<b>PREZZI</b> - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 21 al 25 febbraio 2022	<b>PAG. 09</b>

---

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: [www.assocaseari.it](http://www.assocaseari.it)

**SEDI OPERATIVE:**

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: [assocaseari@confcommercio.it](mailto:assocaseari@confcommercio.it)

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: [info@assocaseari.it](mailto:info@assocaseari.it)

SEDE LEGALE: 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

\*\*\*\*\*

## NOTIZIE DELLA SETTIMANA

\*\*\*\*\*

### 1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

#### IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Mercati sempre in tensione, con prezzi che continuano a rimanere ai loro massimi storici, con disponibilità di latte che non è in grado di soddisfare la richiesta; oggi la domanda è: "Quali saranno le conseguenze, oltre a tutto quello che sta succedendo, dell'attacco Russo all'Ucraina, sul mercato lattiero-caseario, nei prossimi mesi? Continuerà questa tendenza?" Ai posteri l'ardua sentenza.

- Sul mercato europeo, pochissima disponibilità di **latte**. Il crudo viene trattato a 0,51-0,52 €/kg, lo scremato a 0,30 €/kg partenza. Sul mercato nazionale, crudo intero trattato a 0,47-0,48 €/kg e lo scremato che fluttua tra 0,28 e 0,285 €/kg partenza. Continua l'export verso la Germania. Raccolta in continua e regolare crescita, ma titoli leggermente in calo.

- Sul mercato UE, **crema** di latte in buona vista, trattata tra 2,90 e 2,92 €/kg consegnata. In salita anche la crema nazionale di qualità che viene scambiata sopra al bollettino, ai livelli della estera. Buona la richiesta sul mercato nazionale.

- I bollettini del **burro** questa settimana aumentano in tutti e tre i Paesi che teniamo in considerazione. Kempten aggiunge € 0,03 al minimo, oggi 5,95 €/kg, e € 0,02 al massimo, che arrotonda a 6,00 €/kg. L'Olanda aumenta di € 0,08 portandosi a 6,03 €/kg e la Francia di € 0,185 e va a 6,455 €/kg. La media a tre di questa settimana è 6,153 €/kg, quella a due 6,003 €/kg. Anche a Milano la quotazione del burro di centrifuga aumenta e con un +€ 0,05 si porta a 5,90 €/kg.

- Il **latte in polvere** continua ad aumentare, tranne lo scremato per uso alimentare in Francia che resta invariato.

- Questa settimana, le quotazioni del **siero**, sia per l'uso alimentare che zootecnico, sono aumentate in Germania e in Olanda, restano invariati in Francia.

- Le quotazioni dei **formaggi** in Italia sono aumentate per il Grana Padano a Milano e a Mantova e per il Provolone Valpadana DOP a Verona.

Le quotazioni medie europee sono calate leggermente per il Cheddar che scende a 3,61 €/kg, ma sono aumentate per il Gouda che va a 4,12 €/kg, l'Edamer a 4,27 €/kg e l'Emmentaler a 5,02 €/kg. I bollettini restano comunque ancora inferiori alle quotazioni reali.

*NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.*

	Week 8	Week 7	Week 6	Week 5
BURRO (D)	5,95 – 6,00	5,92 – 5,98	5,85 – 5,95	5,75 – 5,95
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	5,82 – 5,98	5,82 – 5,98	5,82 – 5,98	5,78 – 5,94
BURRO (F)	6,455	6,27	6,22	6,22
BURRO (NL)	6,03	5,95	5,95	5,95
SMP USO ALIMENTARE (D)	3750 – 3800	3700 – 3800	3600 – 3700	3580 – 3680
SMP USO ALIMENTARE (F)	3650	3650	3520	3580
SMP USO ALIMENTARE (NL)	3750	3690	3630	3590
SMP USO ZOOTECNICO (D)	3650 – 3680	3620 – 3670	3550 – 3600	3520 – 3560
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	3700	3680	3600	3560
WMP (D)	4750 – 4850	4700 – 4850	4570 – 4770	4500 – 4700
WMP (F)	4540	4470	4330	4350
WMP (NL)	4750	4600	4520	4500
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1400-1480	1380-1430	1350-1400	1300-1350
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	1340-1350	1320-1340	1310-1330	1300-1330
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	1340	1340	1310	1285
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	1360	1340	1340	1320

#### Import/export Ucraina dicembre 2021

Il dato più interessante riguarda le importazioni di formaggio che sono aumentate YOY dalla fine dell'estate. Restano ora due incognite: il conflitto con la Russia e la decisione in sospeso delle Autorità ucraine sull'opportunità di imporre misure di salvaguardia.

Le esportazioni ucraine si sono complessivamente indebolite. Le spedizioni di siero verso la Cina sono calate di oltre la metà da inizio anno, forse sostituite da merce statunitense. Per quanto riguarda il formaggio ucraino, è destinato principalmente a Moldova e Kazakistan.

UKRAINE EXPORTS - DECEMBER 2021				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
SMP	1 047	+10%	13 185	-19%
Whey	1 145	-47%	21 351	-18%
Cheese	651	-24%	6 923	+9%
Butter	1 064	+21%	9 014	-4%

UKRAINE IMPORTS - DECEMBER 2021				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Cheese	5 926	+30%	55 192	+18%
Butter	266	-11%	6 934	-21%
SMP	219	+50%	4 643	+38%
Whey	699	+128%	5 391	+74%

Source: Trade Data Monitor

*N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.*

## **UE, AUMENTO DEL 56% DELLA SUPERFICIE AGRICOLA BIOLOGICA DAL 2012 AL 2020**

(23/02/22) Eurostat presenta un'analisi sulla produzione agricola bio nell'Unione europea. Dai dati emerge che quest'ultima è in continuo aumento. Nel 2012 gli ettari utilizzati per questo tipo di produzione erano 9,5 milioni, mentre nel 2020 ammontavano a 14,7 milioni, registrando una crescita del 56%. Nel 2020 la superficie organica totale dell'Ue corrispondeva al 9,1% della superficie agricola utilizzata.



Gli Stati che occupavano più spazio per l'agricoltura biologica erano, nel 2020, Austria (25%), Estonia (22%) e Svezia (20%). L'Italia era al quarto posto con una quota del 15%, oltre la media europea. La Romania, nonostante fosse tra gli ultimi posti (3,45%), dal 2019 al 2020 ha registrato un aumento di terreni a coltura biologica del 18,6%. Seguita da Malta e Irlanda.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

## **IL CONSIGLIO UE AGRICOLTURA E PESCA SI CONCENTRA SULLA REGOLAMENTAZIONE DELLA DEFORESTAZIONE E SULLE CLAUSOLE SPECULARI**

(23/02/22) Al Consiglio UE Agricoltura e Pesca tenutosi questa settimana, i ministri degli Stati membri hanno trattato il Green Deal, la PAC e la politica commerciale. Si è discusso molto sulla proposta della Commissione volta a garantire che i prodotti consumati sul mercato comunitario non contribuiscano alla deforestazione e al degrado forestale a livello mondiale e sull'attuazione di standard di reciprocità per i prodotti importati.



Su quest'ultimo punto, gli Stati membri si sono schierati in modo diverso tra loro e i Paesi del nord Europa hanno messo in dubbio l'efficacia di queste misure. E' stata ricordata più volte la leadership della UE nell'esportazione di prodotti agroalimentari, evidenziando la necessità di evitare conflitti commerciali e la delocalizzazione della produzione in Paesi terzi con standard di produzione inferiori.

Inoltre, si è discusso dell'etichettatura di origine, con Paesi favorevoli ad uno schema volontario e altri ad uno obbligatorio. Tra gli altri argomenti trattati, l'inserimento di un capitolo sui sistemi sostenibili nei nuovi accordi commerciali, la cooperazione bilaterale, la resistenza agli antimicrobici, la tolleranza all'importazione dei pesticidi e i livelli massimi di residui.

## **2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

### **VERTICE UE-UNIONE AFRICANA A BRUXELLES: RISULTATI POCO SIGNIFICATIVI**

(23/02/22) Alla fine della scorsa settimana si è svolto a Bruxelles il vertice UE-Unione Africana, con principale ordine del giorno l'accesso ai vaccini.

Secondariamente, si è discusso di commercio. Il Kenya e la UE avvieranno i negoziati per concludere un nuovo accordo commerciale che includerà impegni di sviluppo sostenibile.

Nonostante non si siano raggiunti risultati significativi, la UE ha annunciato diversi pacchetti per sostenere la salute, la ripresa dalla pandemia, l'istruzione e la stabilità in Africa. Negli ultimi due anni, con la scusa della pandemia, sono stati compiuti pochissimi progressi in questi campi.



## REGNO UNITO: COMPLETATA LA PRIMA FASE DEI NEGOZIATI PER L'ADESIONE AL CPTPP

(23/02/22) Il Regno Unito ha completato la prima fase dei negoziati per aderire all'Accordo globale e progressivo per il partenariato transpacifico (CPTPP). Il Paese ha dovuto presentare al gruppo di lavoro CPTPP proposte di accesso al mercato e di eventuali "misure non conformi".



Queste ultime misure sarebbero esentate dai principi fondamentali del CPTPP e il Regno Unito ne potrebbe ricorrere in questioni delicate come il divieto della carne bovina trattata con ormoni e altre relative all'SPS (*Sanitary and Phytosanitary agreement*).

## CONTINUANO LE DIVERGENZE TRA UE E REGNO UNITO SUL PROTOCOLLO DELL'IRLANDA DEL NORD

(23/02/22) Dopo la prima riunione del Comitato Congiunto – l'organismo UE/Regno Unito che sovrintende formalmente alle questioni relative all'Accordo di recesso Brexit – in sette mesi, le sfide relative all'Irlanda del Nord rimangono irrisolte. Ci sono stati alcuni progressi sull'agevolazione doganale, ma non ve ne sono sui controlli sanitari e fitosanitari sui prodotti agroalimentari e sugli animali vivi che si spostano dalla Gran Bretagna all'Irlanda del Nord.

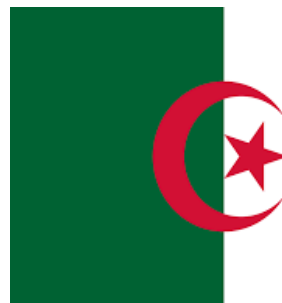


Il Regno Unito sembra ancora reticente ad applicare le regole concordate nell'ambito del protocollo dell'Irlanda del Nord e non si prevedono soluzioni a breve; i colloqui, infatti, rallenteranno per evitare interferenze con le elezioni nell'Irlanda del Nord previste per la prima settimana di maggio.

## ALGERIA: IMPORTAZIONE DI 600 MILIONI DI DOLLARI DI LATTE IN POLVERE NEL 2021

(25/02/22) L'Algeria si mantiene ancora nel top 5 dei principali Paesi importatori di latte in polvere passando dal terzo al quarto posto con l'importazione dell'equivalente di 600 milioni di dollari nel 2021, contro 1 miliardo di dollari nel 2020.

Secondo il Direttore dell'Ufficio nazionale interprofessionale del latte (Onil), Khaled Soualmia, la fattura dell'anno precedente corrisponde a 200.000 tonnellate, di cui il 46 % importato dall'Onil e il 54 % da trasformatori privati e ha indicato che l'Onil intende limitare i quantitativi di latte crudo raccolti dalle latterie in cambio dell'ottenimento della polvere di latte. Le latterie saranno chiamate ad utilizzare la polvere di latte unicamente come complemento nella loro produzione e non come materia prima.



La quantità globale distribuita mensilmente dall'Onil ammonta a 14 579 tonnellate ripartite su 119 latterie, di cui 15 pubbliche e 104 private distribuite su tutto il territorio nazionale. Ha inoltre segnalato l'attuazione di un programma di distribuzione della polvere di latte che interverrà in caso di penuria registrata in qualsiasi wilaya del paese che consentirà di rifornire il gruppo Giplait in quantitativi supplementari stimati a 500 tonnellate/mese.

[Da ICE]

## **QATAR: IN ARRIVO UNA REVISIONE DELLE CONDIZIONI RESTRITTIVE DI IMPORTAZIONE PER I PRODOTTI LATTIERO-CASEARI**

(23/02/22) Il Qatar nel 2019 aveva introdotto regole per l'importazione di prodotti lattiero-caseari UE, in particolare il formaggio e il latte UHT. Le disposizioni avevano ridotto la shelf life dei prodotti lattiero-caseari e stabilito che la merce dovesse arrivare al porto di ingresso con almeno l'80% della loro durata di conservazione. Ciò ha reso impossibile l'esportazione di alcuni prodotti lattiero-caseari in Qatar, svantaggiando gli operatori comunitari a favore dei produttori locali.



Il Qatar sta lavorando sulla revisione delle condizioni per l'importazione di prodotti lattiero-caseari che dovrebbe essere pronta entro quattro mesi. Nel frattempo, due settimane fa il Qatar ha concesso un periodo di quattro mesi durante il quale gli esportatori della UE potranno spedire merci interessate dalle misure restrittive.

## **FORMAGGI SVIZZERI, EXPORT DA RECORD NEL 2021 (+6,9%). CRESCE L'IMPORT DALL'ITALIA (+4,5%). MA NON IL PREZZO**

(23/02/22) Altro anno d'oro per le esportazioni di formaggi svizzeri. Dopo i risultati raggiunti nel 2020, il record è stato nuovamente superato nel 2021, chiuso con un incremento del 6,9%. Male solo le categorie formaggio fuso e fonduta pronta, che hanno registrato perdite.

Complessivamente, i ricavi dell'industria casearia svizzera, nel 2021, sono stati di 756,7 milioni di franchi (727,5 milioni di euro), che corrisponde a un aumento del +9,1% rispetto allo stesso periodo del 2020. Questo incremento è dovuto da un lato all'aumento dei volumi delle esportazioni, dall'altro all'aumento dei prezzi. Con 9,18 franchi al chilogrammo (prezzo all'ingrosso), il prezzo medio all'esportazione è stato superiore al 2020, quando si era fermato a 9 franchi svizzeri.



Allo stesso modo, nel 2021 è stato prodotto più formaggio e nel 2021 la domanda ha continuato a crescere notevolmente. Circa il 47% del latte svizzero viene trasformato in oltre 700 diverse specialità di formaggi mentre quasi il 40% esportato in oltre 70 paesi in tutto il mondo.

Il mercato principale per i formaggi svizzeri è l'Europa, con l'82% del volume esportato (67.895 tonnellate) e un aumento del 7,9%. Prima destinazione la Germania, che importa 34.804 tonnellate di formaggio svizzero, pari a circa metà del volume totale delle vendite in Europa. Segue l'Italia con 11.548 tonnellate e la Francia con 6.731 tonnellate.

Le esportazioni extra Ue sono nuovamente aumentate, nel 2021, con un totale di 14.575 tonnellate di formaggio svizzero (2,6%) sono state esportate fuori dall'Europa. In particolare, il mercato statunitense è cresciuto del 6,5% per un totale di 9.716 tonnellate.

Il formaggio svizzero trae vantaggio dalle tendenze dei consumatori di naturalità, artigianalità e tradizione.

Sebbene le statistiche sulle importazioni mostrino un aumento del 5,7% nel 2021, la crescita delle importazioni è fortemente diminuita rispetto al 2020. Nel 2021 sono state importate 75.774 tonnellate di formaggio, che corrisponde a un incremento quantitativo di +4.076 tonnellate. In confronto, questo aumento nel 2020 è stato di circa 7.529 tonnellate.

Le importazioni provengono dall'Europa, in particolare da Italia (26.744 t, +4,5%), Germania (20.535 t, +4,9%) e Francia (13.580 t, +0,7%). In termini di valore, nel 2021 sono stati spesi 487,7 milioni di franchi

(+7,8%) per il formaggio importato. Il prezzo medio all'importazione nel 2021 è stato di 6,44 franchi al kg (all'ingrosso). La Svizzera importa quindi formaggio molto più economico di quello che esporta.

La maggior parte delle importazioni proviene dalla categoria "formaggio fresco e quark" con 31.368 tonnellate, pari al 41,4% delle importazioni totali. Anche questa categoria è quella che è cresciuta di più con un aumento del +10,9% e un prezzo all'ingrosso di 4,68 franchi per chilogrammo.

[Da [www.insiderdairy.com](http://www.insiderdairy.com)]

### **3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI**

#### **FORMAGGI DALLA SVIZZERA LANCIA UN PROGETTO DI REALTÀ AUMENTATA PER CONSUMATORI E OPERATORI TRADE**

(25/02/22) Formaggi dalla Svizzera, organizzazione che si occupa della promozione dei formaggi svizzeri, lancia un progetto di realtà aumentata, rivolto sia ai consumatori sia agli operatori trade.

Vedrà la luce nella primavera di quest'anno, quando gli oltre 2mila punti vendita italiani aderenti all'iniziativa accoglieranno i packaging e le cartoline 'parlanti' di Emmentaler Dop, i primi prodotti su cui verrà riportato il Qr code. Lo stesso marker sarà riportato anche sopra i banconi frigo dei supermercati e sui volantini commerciali: permetterà di esplorare il territorio d'origine del formaggio, conoscerne la produzione, il processo di stagionatura e delle ricette inedite.



Al progetto in store per il consumatore finale, Formaggi dalla Svizzera affiancherà una declinazione dello strumento interamente rivolta agli operatori del trade che, attraverso dei Qr code dedicati, accederanno a una piattaforma online ricca di materiali educational e informazioni tecniche, utili per formare la forza vendita e chi opera al banco dei freschi.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

### **4. FIERE ED EVENTI**

#### **WEBINAR "LA RECENTE RIFORMA DEL CODICE CIVILE E I RIFLESSI SULLA FIGURA DELLO SPEDIZIONIERE E DELL'OPERATORE MULTIMODALE" - 1° MARZO 2022**

(23/02/22) Il 1° marzo dalle 10:00 alle 11:30 p.v. Aice (Associazione Italiana Commercio Estero – Confcommercio) organizza il webinar "La recente riforma del codice civile e i riflessi sulla figura dello spedizioniere e dell'operatore multimodale".

La recente riforma di alcuni articoli del codice civile ha inciso profondamente sulla figura dello spedizioniere e delle relative responsabilità, innovandone il ruolo e i poteri. L'intervento ha anche modificato in maniera rilevante il limite di responsabilità del vettore di cui all'articolo 1696, e ha meglio definito la facoltà di ritenzione delle merci da parte del trasportatore e/o dello spedizioniere.



Le novità introdotte avranno pertanto sicuramente significativo rilievo nell'ambito dell'intera filiera del trasporto, con conseguenze pratiche non trascurabili.

La partecipazione è gratuita previa invio del [modulo di iscrizione](#).

# Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

## **La guerra in Ucraina e le sue conseguenze. Il commento di Angelo Frigerio**

Kiev (Ucraina) – Alle 4 di ieri mattina è cominciata l’invasione delle truppe russe in Ucraina. Notizie di scontri con armi da fuoco, bombardamenti, esplosioni continuano ad susseguirsi in un crescendo wagneriano da cavalcata delle Valchirie. Immediate le reazioni a livello economico. Le ripercussioni più forti si sentono subito sul comparto delle materie prime. Il petrolio, in primo luogo: il Brent supera la soglia critica dei 100 dollari (101,26 dollari a barile). Il gas è alle stelle (+41%). Volano i prezzi dei cereali e il costo del grano, di cui l’Ucraina è uno dei principali paesi produttori ed esportatori, sale del 5,90%. Il problema è anche la penuria di prodotti. L’olio di girasole, tanto per fare un esempio, fondamentale per le conserve e di cui l’Ucraina è grande produttore, è sparito dalla circolazione lasciando sguarnite le imprese di trasformazione (carciofini e altri prodotti sott’olio). Aumentano anche soia (+2,87%), mais (+5,47%) e avena (+4,81%). Il rublo crolla a picco. Le Borse vanno a picco con Mosca che perde il 38% e Milano il 4%.

## **La tempesta perfetta**

Sapevamo che prima o poi sarebbe successo. Illuso chi si aspettava che un Macron o, peggio, un Di Maio avrebbero potuto fermare Putin. Lo zio Vova, come lo chiamano in Ucraina, aveva deciso da tempo la sua strategia e il suo temporeggiare era solo dovuto al fatto di preparare in modo meticoloso l’invasione. La stupidità di Biden ha fatto il resto. Le prove di forza muscolare del presidente americano, a distanza di sicurezza lontano ‘mille miglia’, non hanno fatto altro che far incazzare Putin. Nessuno l’ha scritto ma l’Ucraina deve mille miliardi di dollari alla Russia. Dal 1989, come ricorda il professor Fabrizio Pezzani della Bocconi, ha praticamente vissuto alle sue spalle. Ora il suo presidente vuole tagliare il cordone ombelicale che lo legava a Mosca. Gettandosi nelle ‘amichevoli’ braccia degli americani. Ma Putin, che è russo ma non è un pirla, non ci sta. Quindi, ancora una volta, è una questione di soldi e di potere. In mezzo ci siamo noi europei. Che abbiamo fatto e continueremo a fare la figura dei fessacchiotti. Legati mani e piedi al gas russo, abbaieremo alla luna, salvo poi rientrare nelle nostre comode cuccette. Il pensiero va ora ai milioni di profughi – uomini, donne e bambini – di cui dovremo farci carico. Prepariamoci ad accoglierli. Sono i parenti di quelle badanti che hanno curato i nostri cari anziani e malati. Ora tocca a noi. [Angelo Frigerio]

## **La lettera di Granarolo: “Il Governo si limita ad apparecchiare la tavola”**

Gli allevatori della filiera di Granarolo hanno reso pubblica una lettera indirizzata ai presidenti di Confagricoltura, Coldiretti, Cia; ai presidenti di Coldiretti, Confagricoltura e Cia di Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Marche, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia; ai presidenti di Fedagri, Legacoop Agroalimentare, Agci-Agrital, Assolatte e Federalimentare. Il tema, naturalmente, è l’inflazione e il crescente costo della produzione. “In qualità di consiglieri della cooperativa Granlatte e di Granarolo Spa, a nome dei nostri 600 colleghi allevatori distribuiti in tutto il paese, sentiamo il bisogno di sollecitare le organizzazioni della rappresentanza agricola, della trasformazione e della cooperazione ad una presa di posizione a sostegno dell’intera filiera lattiero-casearia italiana”, si legge nelle prime righe della lettera, in cui si sottolinea che “questa volta è allarme rosso davvero per la tenuta del sistema, come non è mai stato in passato ed è sbagliato concentrare l’attenzione solamente sul consumatore finale”. Per questo motivo, i consiglieri chiedono che “chi produce sia salvaguardato non di più, ma quantomeno alla stregua di chi compra, distribuisce e di chi consuma ed è necessario riconoscere il giusto prezzo per un cibo di qualità e sostenibile, in primo luogo proprio da

parte di chi lo compra, lo distribuisce e lo consuma. Non esiste nessuna possibilità di superare indenni l'onda inflattiva nel breve periodo e nessuno può pensare di scaricarla interamente a monte o a valle". "Se continua così – si legge – agli allevatori non basteranno i 41 centesimi e chi trasforma avrà la necessità di scaricare parte dell'inflazione sui listini per non chiudere. Le catene della distribuzione stanno preservando la capacità di acquisto delle famiglie italiane, ma la coperta è chiaramente troppo corta e chi non riesce a coprirsi rischia di non superare la nottata". Poi, un commento rispetto all'accordo di filiera firmato a novembre: "Un punto a favore del protocollo è stata l'istituzione di un tavolo permanente che vede partecipi tutti gli attori, il modo agricolo, la trasformazione, la cooperazione e la distribuzione. Il Governo si limita ad apparecchiare la tavola ma non ha messo ancora nulla sul tavolo. Adesso che finalmente un tavolo esiste, andrebbe usato per fare qualcosa di concreto e soprattutto per farlo in fretta, andando oltre i contenuti dell'attuale protocollo, per dare una risposta prima che il sistema imploda su se stesso".

### **Patuanelli risponde a Granarolo: "Al tavolo di filiera pensare soluzioni strutturali. Perché non puntare sul latte in polvere?"**

In un'intervista apparsa oggi sul Sole 24 Ore, il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli risponde alle critiche mosse dai consiglieri di Granarolo che, in una lettera, hanno parlato a nome degli allevatori della filiera. "Sui costi di produzione lo scenario è mutato troppo velocemente per le capacità di risposta di un tavolo di filiera e questo non può essere addebitato al ministero", afferma Patuanelli. "Ismea calcola il costo produttivo nella zootecnia da latte in 46 centesimi al litro e il prezzo stabilito al tavolo è di 41. Va detto che nel settore c'è un'ampia fetta di produttori che, quelli che rientrano nei circuiti dei formaggi Dop, che spuntano prezzi migliori e di conseguenza hanno minori difficoltà". "Al tavolo dobbiamo immaginare soluzioni ai nodi strutturali del settore e dobbiamo confrontarci anche sulle quantità prodotte". Vale a dire: "Dalla fine delle quote latte la produzione è sempre aumentata e andiamo incontro a un eccesso di offerta", spiega il titolare del Mipaaf. "Occorre trovare degli sbocchi alternativi diversi dalla produzione di latte alimentare o di formaggi. Gli assessori regionali hanno proposto di studiare l'ipotesi di investire su impianti di produzione di latte in polvere. Ne abbiamo pochi in Italia mentre il latte in polvere è la modalità con cui le proteine animali vengono utilizzate nei settori farmacologico e farmaceutico. Potrebbe essere una strada per evitare che i surplus produttivi deprimano ancora i prezzi".

### **Zanetti (Assolatte): "Risolvere i problemi strutturali del sistema latte"**

Anche Assolatte si unisce agli appelli degli operatori della filiera lattiero casearia per portare l'attenzione delle istituzioni sul problema dei rincari. "Le nostre imprese si trovano in una situazione di fortissima sofferenza, mai provata in passato", dichiara Paolo Zanetti, presidente di Assolatte. "Fino ad oggi, infatti, non è stato possibile trovare soluzioni per trasferire sul prodotto finito gli evidenti aumenti di costo, nonostante abbiamo dettagliato ai nostri interlocutori della distribuzione le ragioni che spingono le aziende a un tale necessità". L'associazione degli industriali del latte sottolinea che, senza soluzioni condivise con la distribuzione, sarà messo a repentaglio il futuro di numerose aziende. "Per questo lanciamo il nostro appello a tutti i ministri competenti: sono urgenti e indispensabili specifici aiuti al settore e interventi straordinari immediati che portino ad una riduzione dei costi di chi il latte lo produce e lo trasforma. È fondamentale inoltre", conclude Zanetti, "risolvere i tanti problemi strutturali del sistema latte, riscrivendo o modificando norme che aggravano la situazione e che ne minano la competitività".

### **Vacondio (Federalimentare): "Si rischiano scaffali vuoti"**

Roma – Martedì 22 febbraio. Il presidente di Federalimentare, Ivano Vacondio, lancia l'allarme sulle possibili conseguenze dei blocchi dei trasporti dovuti al caro gasolio. "Un'altra scure si sta abbattendo sulle industrie alimentari", commenta. "Dopo il caro bollette – i prezzi dell'energia elettrica sono addirittura quadruplicati – e gli aumenti delle materie prime – grano, mais e soia in primis – si aggiunge ora la questione del blocco dei trasporti, una notizia che rischia di complicare ancora di più la situazione di molte aziende alimentari". Prosegue Vacondio: "La conseguenza di questi blocchi potrebbe essere molto seria: se non si trova un accordo tra i trasportatori e il governo, il pericolo è che la materia prima non arrivi più alle aziende alimentari che devono lavorarla e che, quindi, torni la paura degli scaffali vuoti nei supermercati. È necessario che i blocchi lascino passare chi trasporta i prodotti alimentari deperibili e indispensabili per alimentare le famiglie".



*PREZZI  
AGRICOLI*

*A cura di: Emanuela Denti*

# MILANO - Rilevazione del 21 Febbraio 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA -

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			14/02/2022	21/02/2022	VAR.
<b>FORMAGGI</b>		<b>U.M.</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	
9	<b>parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre</b>	Kg	13,00- 13,55	13,00- 13,55	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,30 - 12,80	12,30 - 12,80	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,60 - 11,80	11,60 - 11,80	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,20 - 10,50	10,20 - 10,50	
28	<b>grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre</b>	Kg	8,60 - 8,90	8,60 - 8,90	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	8,05 - 8,40	<b>8,10 - 8,45</b>	<b>+0,05/+0,05</b>
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	7,30 - 7,40	<b>7,35 - 7,50</b>	<b>+0,05/+0,10</b>
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	6,05 - 6,15	6,05 - <b>6,20</b>	<b>Inv./+0,05</b>
50	<b>provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura</b>	Kg	6,05 - 6,20	6,05 - 6,20	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,30 - 6,55	6,30 - 6,55	
65	<b>pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore</b>	Kg	9,80 - 10,10	9,80 - 10,10	
70	<b>asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.</b>	Kg	6,30 - 6,60	6,30 - 6,60	
80	pressato fresco	Kg	5,40 - 5,70	5,40 - 5,70	
90	<b>gorgonzola: maturo dolce</b>	Kg	5,85 - 6,15	5,85 - 6,15	
100	maturo piccante	Kg	6,85 - 7,15	6,85 - 7,15	
110	<b>Italico: prodotto fresco</b>	Kg	4,45 - 4,55	4,45 - 4,55	
120	prodotto maturo	Kg	5,25 - 5,55	5,25 - 5,55	
140	<b>taleggio: prodotto fresco fuori sale</b>	Kg	4,95 - 5,15	4,95 - 5,15	
150	prodotto maturo	Kg	5,70 - 6,10	5,70 - 6,10	
160	<b>quartiolo lombardo</b>	Kg	5,20 - 5,40	5,20 - 5,40	
170	<b>crecenza matura</b>	Kg	4,30 - 4,55	4,30 - 4,55	
180	<b>mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)</b>	Kg	4,65 - 4,75	4,65 - 4,75	
190	<b>mascarpone</b>	Kg	4,40 - 4,65	4,40 - 4,65	
191	<b>siero di latte raffreddato per uso industriale</b>	1000 Kg	23,00 - 24,00	23,00 - 24,00	
192	<b>siero di latte per uso zootecnico</b>	1000 Kg	6,50 - 7,50	6,50 - 7,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			14/02/2022	21/02/2022	VAR.
<b>BURRO E CREMA DI LATTE</b>		<b>U.M.</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	4,05	<b>4,10</b>	<b>+0,05</b>
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo <b>Regolamento CE n. 1234/07</b> )	Kg	5,70	<b>5,75</b>	<b>+0,05</b>
30	burro di centrifuga	Kg	5,85	<b>5,90</b>	<b>+0,05</b>
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	3,85	<b>3,90</b>	<b>+0,05</b>
40	<b>crema di latte (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	2,76	<b>2,80</b>	<b>+0,04</b>
41	<b>crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	2,68	<b>2,74</b>	<b>+0,06</b>

			14/02/2022	21/02/2022	
<b>LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI</b>		<b>U.M.</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	
	<b>latte spot</b>				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	445 - 465	<b>455 - 470</b>	<b>+10/+5</b>
	<b>latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.</b>				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	525 - 535	<b>530 - 540</b>	<b>+5/+5</b>
21	francese	1000 Kg	455 - 465	455 - 465	
22	tedesco	1000 Kg	480 - 500	480 - 500	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	275 - 295	<b>280 - 300</b>	<b>+5/+5</b>

**BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 21 Febbraio 2022 -**

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		3,45	+0,03	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	12,95	13,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,30	12,90	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,50	12,10	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	10,90	11,20	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,30	10,50	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

**BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 21 Febbraio 2022 -**

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.  
Le forme di gorgonzola devono recare impresso il marchio del Consorzio di tutela.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	3,40		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	3,60		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	7,20	7,50	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	6,20	6,50	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00		=

\*la quotazione del siero dal 3 maggio 2021 passa da euro/100 litri a euro/1000 kg utilizzando il coefficiente di conversione 1,027.

**BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 21 Febbraio 2022 -**

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	9,50	10,50	Inv.
Per uso industriale	Ton.	25,50	26,50	Inv.

<b>FORMAGGI</b>					
per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.					
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	6,25	6,35		Inv.
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	7,40	7,50		Inv.
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	7,55	7,85		Inv.
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	8,30	8,45		Inv.
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	<b>5,10</b>	<b>5,20</b>		<b>+0,02/+0,02</b>
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	<b>5,30</b>	<b>5,40</b>		<b>+0,02/+0,02</b>
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	5,35	5,55		Inv.
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	6,15	6,25		Inv.
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	6,65	6,75		Inv.
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	8,85	8,95		Inv.
<b>LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo</b>					
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	<b>470</b>	<b>480</b>		<b>+5/+5</b>
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	<b>495</b>	<b>505</b>		<b>+5/+5</b>
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	<b>290</b>	<b>300</b>		<b>+10/+10</b>
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	<b>2770</b>	<b>2870</b>		<b>+50 /+50</b>
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	<b>2750</b>	<b>2850</b>		<b>+50/+50</b>

**BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 22 Febbraio 2022 -**

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
<b>ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore</b>					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	<b>3,50</b>	<b>3,50</b>	<b>+0,05</b>	<b>+0,05</b>
Siero (franco caseificio)	100 Kg	0,15	0,40	=	=
<b>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</b> qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,00	13,65	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,00	12,55	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,35	11,70	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,60	10,70	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,30	10,50	=	=

**BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 23 Febbraio 2022 -**

PRODOTTO (kg)	MIN	MAX	Var.
---------------	-----	-----	------

<b>Burro</b>	Pastorizzato	<b>4,85</b>		<b>+0,05</b>
<b>Grana Padano (scelto 01)*</b>	Stag. di 9 mesi	7,40	7,50	=
	Stag. tra 12-15 mesi	7,60	7,85	=
	Stag. oltre 15 mesi	8,00	8,65	=
<b>Provolone Valpadana</b>	Dolce	6,15	6,25	=
	Piccante	6,35	6,55	=
<b>Provolone</b>	Stag. fino a 3 mesi	5,70	5,90	=
	Stag. oltre 5 mesi	5,95	6,25	=

\* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

\*\* con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

---

**BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 24 Febbraio 2022**

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	3,750		+0,050
	Mantovano pastorizzato	3,950		+0,050
	Burro mantovano fresco CEE	5,550		+0,050
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	23,000	24,000	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	6,500	7,000	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	7,400	7,550	+0,050/+0,050
	Stagionatura 14 mesi	8,400	8,550	+0,050/+0,050
	Stagionatura 20 mesi	9,000	9,150	+0,050/+0,050
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	6,250	6,350	+0,050/+0,050
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,250	10,500	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,250	11,650	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,200	12,500	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,700	13,150	=

---

**BORSA MERCI DI BRESCIA - Rilevazioni di Giovedì 24 Febbraio 2022 -**

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
<b>Burro</b> <sup>(1)</sup>	1 <sup>a</sup> qualità (affioramento)	4,00	4,00	+0,05/+0,05
	2 <sup>a</sup> qualità (siero)	3,75	3,75	+0,10/+0,10
<b>Siero di latte scremato (compresa scotta)</b>		0,27	0,28	=
<b>FORMAGGI:</b> <sup>(2)</sup>				
Grana Padano	Merce fresca 2/3 mesi fuori sale <sup>(4)</sup>	6,20	6,30	+0,05/+0,05
	Stag. da 9 mesi	7,45	7,55	+0,05/+0,05
	Stag. da 12 a 15 mesi <sup>(3)</sup>	8,30	8,40	+0,05/+0,05
	Riserva oltre 20 mesi	8,95	9,05	+0,05/+0,05
Provolone Valpadana	Stag. fino a 3 mesi	6,10	6,25	=
	Stag. oltre i 5 mesi	6,35	6,60	=

Taleggio tipico	Fresco fuori salamoia	4,70	4,90	=
Italico	Fresco fuori salamoia	4,50	4,70	=
Robiola (formaggella bresciana)	Fuori sale	4,80	4,90	=
Crescenza latte intero	Fresca fuori sale	4,40	4,60	=
Gorgonzola fresco	Fresco	4,60	4,70	=
Quartiolo lombardo		4,50	4,60	=
Latte Spot italiano (franco partenza)		<b>0,47</b>	<b>0,48</b>	<b>+0,01/+0,01</b>

- (1) merce resa al caseificio in panoni
- (2) Contratti tra produttori e grossisti, merce nuda, posta al caseificio, salvo diversa indicazione
- (3) da produttore a stagionatore, franco luogo di stagionatura
- (4) con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto

---

**BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 25 Febbraio 2022 -**

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione		
		Min.	Max.
		€/kg	
<b>ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE</b> della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	<b>+0,050</b>	<b>3,500</b>	
<b>SIERO DI LATTE Prezzi del 18/02/2022</b> prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	2,200	2,300
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	10,200	11,700
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 30 mesi e oltre</b>	=	12,900	13,750
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 24 mesi e oltre</b>	=	12,200	12,850
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 18 mesi e oltre</b>	=	11,450	12,100
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 15 mesi e oltre</b>	=	10,700	11,000
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)</b>	=	10,300	10,550